

❑ Interrogazione n. 629

presentata in data 18 novembre 2002

a iniziativa del Consigliere Cecchini

“Rispetto delle clausole sociali alle Cartiere Miliani Fabriano”

a risposta scritta

La sottoscritta Cristina Cecchini, Consigliere regionale delle Marche,

Preso atto che in data 9 ottobre 2002 in risposta alle interrogazioni aventi ad oggetto la situazione delle Cartiere Miliani l'Assessore al lavoro e alla formazione Secchiaroli ha affermato che è effettivamente allo studio della direzione aziendale una riorganizzazione dello stabilimento Rocchetta. Tale riorganizzazione “non penalizzerà il personale perché sarà riutilizzato in altri reparti dell'azienda”;

Preso altresì atto che secondo l'assessore Secchiaroli le *“relazioni sindacali sono sostanzialmente ottime”* e ... *“A seguito del mutato assetto proprietario ci si sarebbe aspettati, così come avviene in situazioni aziendali analoghe, che tutta la struttura direzionale di CMF fosse stata sostituita con manager del gruppo Fedrigoni. In realtà questo non è avvenuto, tutti i dirigenti sono stati confermati nei loro rispettivi incarichi (direttori di funzione), così come i quadri addetti alla direzione dei vari reparti e delle linee di produzione. Tale scelta, segnale di fiducia e riconoscimento delle competenze e della professionalità del gruppo dirigente CMF, si inserisce nel quadro dello stile delle politiche aziendali che da sempre caratterizza il gruppo Fedrigoni che entra in CMF in maniera soft, con rispetto e valorizzazione delle risorse umane esistenti. L'azienda è consapevole che alti livelli di produttività e miglioramento continuo del prodotto passano esclusivamente, oltre all'utilizzo delle competenze accumulate nel tempo, anche attraverso un processo di coesione e di aggiornamento costante del personale, creando in tal modo un clima favorevole e collaborativi allo sviluppo aziendale... Sulla base del principio per cui le risorse umane rappresentano elementi strategici per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo, le relazioni sindacali crescono in un ambiente favorevole e di dialogo costante intorno alle varie problematiche organizzative, pertanto il rapporto maestranze-azienda è positivo e in linea con lo stile Fedrigoni. I componenti delle Rsu riferiscono che, seppure in presenza, ancora, di una pluralità di problematiche che investono i lavoratori, i rapporti con la direzione aziendale, nel rispetto della specificità dei ruoli ricoperti sono caratterizzati da un confronto serio, centrato sui problemi, nel rispetto delle regole gestionali, registrando un miglioramento complessivo, soprattutto in termini di dialogo, delle relazioni interne con l'entrata della CMF nella nuova proprietà. Le politiche del personale sono politiche aziendali che vengono decise a livello centrale e la direzione del personale fornisce delle direttive di carattere generale. La procedura adottata per la gestione delle varie problematiche rappresentate dal personale passa attraverso diverse fasi: 1) la Rsu aziendale evidenzia semestralmente le situazioni che necessitano di crescita professionale o proposte di modifica di inquadramento o altre diverse situazioni, anche personali, che vengono portate all'attenzione alla Rsu; 2) le indicazioni fornite dalla Rsu vengono raccolte e verificate nelle motivazioni dai direttori di funzione; 3) questi si incontrano collegialmente allo scopo di far convergere le varie esigenze per evitare sperequazioni e procedono alla valutazione finale della candidatura; 4) infine l'amministratore delegato esamina le proposte e decide...”*;

Venuta a conoscenza che sono invece peggiorate le condizioni di lavoro dei lavoratori delle macchine in tondo a seguito delle turnazioni organizzate in modo assurdo, e che è stata proposta dalla direzione del personale e siglato un accordo per la riorganizzazione del reparto F3 sottoscritto da 4 membri della RSU (rispetto ai 9 componenti la RSU), senza previo accordo con i lavoratori interessati, accordo che non lavora per l'efficienza ed l'economicità della macchina continua F3 ma solo per selezionare e premiare personale attuando una politica di intimidazioni e di privilegi;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale se intende intervenire e quali iniziative vuole portare avanti tenuto conto che la Regione Marche è soggetto impegnato a garantire che l'acquirente CMF rispetti le clausole di garanzie sociali (tutela dell'occupazione, progetto industriale e politica degli investimenti, mantenimento di tutti i siti produttivi e della sede di Fabriano, mantenimento delle condizioni contrattuali in essere a favore dei lavoratori).